



fondo  
sociale europeo

**POR FSE PIEMONTE 2014-2020**

**MOTIVAZIONI E CONTENUTI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI  
MODIFICA DEL PROGRAMMA**

**Maggio 2022**



**REGIONE  
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

## **PREMESSA**

L'Autorità di Gestione del POR FSE Piemonte 2014-2020, per il tramite del presente documento e del corredato Programma in modalità revisione, sottopone al Comitato di Sorveglianza una proposta di modifica del medesimo avente natura preliminare rispetto alla sua formalizzazione alla Commissione europea in conformità all'art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013.

La proposta si colloca nel solco di quella effettuata nel 2020, con la quale, sfruttando le flessibilità introdotte nel quadro normativo dell'UE e aderendo alle sollecitazioni provenienti dal Governo nazionale, le risorse residue della politica di coesione europea sono state reindirizzate verso interventi in grado di assicurare un contributo fattivo al contrasto degli effetti della pandemia da Covid-19.

Gli interventi in parola si sono infatti concretizzati in un contributo di circa 124 milioni di euro per il pagamento della CIG in deroga a favore di quasi 80.000 persone che hanno visto sospesa la propria attività lavorativa in conseguenza dei provvedimenti governativi adottati per garantire la sostenibilità del sistema sanitario.

Conseguentemente, in linea con il relativo quadro di riferimento concordato con la Commissione europea e con ANPAL, nella sua veste di Autorità nazionale di coordinamento del FSE, detti interventi hanno trovato collocazione finanziaria all'interno della Priorità di investimento 9.iv, per l'appunto dedicata all'accessibilità ai sistemi di protezione sociale degli Stati membri, la quale fa parte dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

Occorre tenere altresì conto che detta riprogrammazione, includeva anche, conformemente all'art. 25 bis del citato Reg. (UE) 1303/2013, l'adesione all'opzione del finanziamento a totale carico dell'UE per l'anno contabile 2020-2021, così determinando una velocità di assorbimento delle risorse doppia rispetto a quella riscontrabile a tasso di cofinanziamento ordinario e, per conseguenza, l'impossibilità di certificare, durante il menzionato anno contabile, l'intero ammontare di risorse spese a valere sull'Asse 2, che, in aggiunta a quelle emergenziali, ha continuato a sostenere misure destinate all'inclusione attiva delle persone appartenenti alle categorie più fragili.

La presente proposta intende pertanto assicurare all'Asse 2 la disponibilità delle risorse aggiuntive richieste dall'attuazione degli interventi di contrasto alla crisi indotta dalla pandemia, riallocandole dagli altri Assi in relazione alle rispettive capacità di assorbimento in una prospettiva di perseguimento della massima efficienza per il Programma.

I paragrafi che seguono descrivono la proposta di riprogrammazione, soffermandosi dapprima sulle modifiche finanziarie e, quindi, su quelle di altra natura, che ne costituiscono il riflesso.

Le modifiche proposte non pongono in discussione la strategia del Programma, i cui obiettivi specifici continuano a essere del tutto perseguibili, come da ultimo attestato dalla RAA 2021, né incidono direttamente sul suo apporto alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Si esplicita infine che, in ragione del pieno impiego delle risorse attribuite, la riprogrammazione non contempla l'adesione all'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE) promossa attraverso la recente modifica al Reg. (UE) 1303/2013.

## 1. MODIFICHE FINANZIARIE

La proposta di modifica recepisce la richiesta della Commissione europea di mantenere intatta, sotto il **profilo formale**, l'entità del cofinanziamento nazionale sino alla chiusura della programmazione così da salvaguardare il tasso massimo FSE stabilito dal Regolamento generale per le regioni più sviluppate e assicurare un corretto trattamento delle domande di pagamento residue.

La Tabella finanziaria per Asse prioritario (Tabella 18a) si modifica tuttavia per tenere conto delle variazioni enunciate in premessa, giacché, sotto il **profilo sostanziale**, sono definitivamente trasferite sul Programma le spese sostenute per mitigare gli effetti della crisi indotta dall'emergenza da Covid-19 in applicazione delle disposizioni che disciplinano il c.d. "Accordo Provenzano, con conseguente riduzione, a regime, della quota di cofinanziamento nazionale risparmiata durante l'anno contabile a totale carico dei fondi dell'UE (2020/2021), pari a 124.340.760,13 euro.

La rappresentazione numerica delle variazioni finanziarie proposte è consultabile nei prospetti che seguono. Nello specifico, l'Asse 2 vede il proprio peso salire di oltre 5 punti percentuali a discapito degli altri, compresi quelli con funzione di servizio: il 5 dedicato all'Assistenza tecnica, ma anche il 4 (rafforzamento della capacità amministrativa), colpito in misura particolare dalla restrizione all'attività formativa in presenza.

ASSE	Totale	Dotazione oggi		
		FSE	FN	%
1) Occupazione	317.020.844	158.510.422	158.510.422	36,3%
2) Inclusione sociale e lotta alla povertà	253.371.980	126.685.990	126.685.990	29,0%
3) Istruzione e formazione	269.000.000	134.500.000	134.500.000	30,8%
4) Capacità istituzionale e amministrativa	2.486.000	1.243.000	1.243.000	0,3%
5) ASSISTENZA TECNICA	30.411.176	15.205.588	15.205.588	3,5%
<b>TOTALE</b>	<b>872.290.000</b>	<b>436.145.000</b>	<b>436.145.000</b>	<b>100,0%</b>

ASSE	Dotazione formale post riprogrammazione			
	Totale	FSE	FN	%
1) Occupazione	287.548.740	143.774.370	143.774.370	33,0%
2) Inclusione sociale e lotta alla povertà	302.186.470	151.093.235	151.093.235	34,6%
3) Istruzione e formazione	259.405.722	129.702.861	129.702.861	29,7%
4) Capacità istituzionale e amministrativa	450.688	225.344	225.344	0,1%
5) ASSISTENZA TECNICA	22.698.380	11.349.190	11.349.190	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>872.290.000</b>	<b>436.145.000</b>	<b>436.145.000</b>	<b>100,0%</b>

I prospetti finanziari forniscono il dettaglio anche per fonte di finanziamento, distinguendo tra quota FSE e contropartita nazionale (FN). A regime, quest'ultima si ridurrà di circa 124 milioni di euro, corrispondenti all'importo della spesa sostenuta nell'anno contabile 2020/2021, come detto a totale carico dell'UE in ragione della flessibilità introdotta per favorire l'impiego in funzione di contrasto alla crisi pandemica delle risorse residue della politica di coesione 2014-2020, portando il valore complessivo del programma a poco meno di 748 milioni.

## 2. ALTRE MODIFICHE

Le altre modifiche proposte riflettono quelle di natura finanziaria di cui al precedente paragrafo e possono essere così riepilogate:

- eliminazione degli indicatori specifici di programma dedicati al monitoraggio degli interventi di contrasto alla pandemia della Pdl 8.v (CV30, CV31 e CVR1), che, come accennato, non contempla più interventi di contrasto alla crisi e contestuale adeguamento dei target degli analoghi indicatori riferiti alla Pdl 9.iv, che aumentano per via del fatto che tutta la CIG in deroga è rendicontata su di essa. Entrando maggiormente nel dettaglio, la proposta di riprogrammazione include queste modifiche:
  - ✓ per la Pdl 8.v, eliminazione dell'indicatore specifico di risultato CVR1 dalla Tabella 4 e degli indicatori specifici di output CV30 e CV31 dalla Tabella 5
  - ✓ per la Pdl 9.iv, innalzamento del target degli indicatori specifici di output CV30 e CV31 riportati nella Tabella 5, che passano da 109 a circa 130<sup>1</sup> milioni di euro (il CV 30) e, rispettivamente, da 67.000 a oltre 78.000 soggetti fruitori della CIG in deroga (il CV 31)
- variazioni analoghe interessano le Pdl 9.i e 10.i. Gli interventi di contrasto alla povertà educativa assunti nel contesto pandemico, in origine previsti sulla 10.i, sono infatti stati traslati sulla 9.i, che, contemplando misure analoghe in situazione ordinaria, ha consentito di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Entrando maggiormente nel dettaglio, la proposta di riprogrammazione include queste modifiche:
  - ✓ per la Pdl 9.i, inserimento nella Tabella 5 dell'indicatore specifico di output CV30 a cui è associato un target finale di 4 milioni di euro, corrispondente al valore atteso dell'investimento aggiuntivo sul tema della povertà educativa indotto dalla pandemia
  - ✓ per la Pdl 10.i, riduzione, sempre all'interno della Tabella 5, da 10 a 6 milioni di euro del target finale dell'indicatore specifico di output CV30 per via della traslazione sulla Pdl 9.i dei 4 milioni dedicati al contrasto alla povertà educativa.
- adattamento degli indicatori finanziari inclusi nei quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi prioritari (Tabelle 6 del POR), al fine di conformarli alle variazioni prospettate. Entrando maggiormente nel dettaglio, la proposta di riprogrammazione include queste modifiche:
  - ✓ per l'Asse 1, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 317.020.844 euro a 287.548.740 euro
  - ✓ per l'Asse 2, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 253.371.980 euro a 302.186.470 euro
  - ✓ per l'Asse 3, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 269.000.000 euro a 259.405.722 euro
  - ✓ per l'Asse 4, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 2.486.000 euro a 450.688 euro
  - ✓ per l'Asse 5, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 30.411.176 euro a 22.698.380 euro

<sup>1</sup> L'importo attualizza l'ipotesi fatta nella precedente riprogrammazione, portando il valore previsto per la CIGD da 100 a 121 milioni (importo inizialmente previsto dall'Accordo Provenzano)

- adattamento, per conformarli alle citate variazioni finanziarie, degli importi riferiti alle categorie di operazione, di cui alle tabelle:
  - ✓ da 7 a 11 per gli Assi prioritari tematici
  - ✓ da 14 a 16 per quello dedicato all'assistenza tecnica;
- adeguamento degli importi riportati nelle Tabelle 18a, 18 c e 19 della quarta sezione del programma;
- circoscritti adattamenti alle altre Sezioni del programma contenenti riferimenti, per lo più di natura finanziaria, superati dalla presente proposta di modifica: es. Tabelle 1 e 2, nonché descrizione delle priorità di investimento implicate nella riprogrammazione.